

AGENDA PARROCCHIALE 2022

09 luglio, sabato, Santi Agostino Zhao Rong, presbitero e compagni, martiri

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

10 luglio, Domenica, XV del Tempo Ordinario

h. 9.15 a San Benedetto, Eucaristia

11 luglio, lunedì, SAN BENEDETTO, ABATE, PATRONO D'EUROPA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

12 luglio, martedì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

13 luglio, mercoledì, Sant'Enrico

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

14 luglio, giovedì, San Camillo de Lellis, presbitero

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

15 luglio, venerdì, San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

16 luglio, sabato, Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

h. 11.00 a San Benedetto battesimo Amos

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Benedetto 40^a Cristina e Francesco

17 luglio, Domenica, XVI del Tempo Ordinario

h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.

Nelle **domeniche**: alle ore 11.00, alle ore 17.00 e alle ore 18.30 Vespri.

Parrocchia di Praglia

XV DOMENICA T.O.

10.07.2022

[Lc 10,25-37](#)

Gesù gli disse:
«Va' e anche tu fa' così».



Tre gesti

Tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a "chi è il mio prossimo?".

Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (Turoldo), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore.

Fermarsi addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire «eccomi, sono qui».

Toccare: il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico». Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

ROSARIO

Prosegue la recita del santo Rosario alle ore 20, ogni lunedì a San Benedetto. Non mancano le intenzioni per cui pregare, anzi, si fanno sempre più grandi. Uno scrittore osservava che quando le difficoltà sono limitate alla persona si prega con intensità, ma quando il male dilaga siamo portati a sentirci più impotenti e preghiamo di meno. Il santo Rosario è un'arma potente per vincere il male.



SAN BENEDETTO ALLE SELVE

Domenica 10 luglio si farà festa a San Benedetto, Patrono d'Europa. Nella chiesetta delle Selve sarà celebrata la santa Messa parrocchiale alle ore 9.15. Non ci saranno dunque né la santa Messa delle 8.00 a San Benedetto né la santa Messa delle 9,15 a Praglia. Durante la Messa a San Benedetto saranno benedette le crocette di legno che i fedeli costruiranno e porteranno in chiesa, per poi piantarle nei campi e nei giardini come benedizione di Dio sulle terre della parrocchia.



LIETAMENTE

Alla fine del rito, in cortile avrà luogo la 5^a edizione dei giochi di contrada del trofeo dell'amicizia, e la festa si concluderà con un pranzo comunitario nelle sale al pian-

ROGAZIONI

Riprende in tal modo il ricordo delle Rogazioni di un tempo in cui il popolo dei contadini erano la maggioranza, se non la quasi totalità della nostra gente, e tutti, bambini e adulti partecipavano in processione canora lungo percorsi prestabiliti, di buon'ora per i mestieri che nei campi d'estate non hanno mai inizio né fine, con la fede di cui i semplici erano capaci.

La benedizione delle zone della parrocchia era accompagnata da quella delle crocette, che a mazzi venivano portate, legate con la grazia da gigli e rose, a mano o sulle bici spinte sui crinali dei colli.

terreno dell'edificio rinnovato, adiacente la chiesa. Il costo sarà di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini. Occorre prenotare entro il 5 luglio. In tale occasione incontreremo i nuovi vicari parrocchiali don Giustino Pege e don Michele Balduzzi. Si può prenotare anche mediante Whats App ai responsabili dei Gruppi.

SAN BENEDETTO PATRONO D'EUROPA



La fondazione del monachesimo

San Benedetto da Norcia, visti i costumi dissoluti del suo tempo, pensò di riunire in luoghi separati dalle "brutture del mondo" gli uomini devoti alla preghiera riunendoli nella prima comunità monastica della storia del Cristianesimo e giunto nei pressi di *Casinum* –l'antica Cassino- fondò il suo ordine: i benedettini.

Ben presto il messaggio benedettino si fece largo in tutto il mondo e divenne un facile prototipo da imitare: intorno ai monasteri cominciarono a fiorire comunità agricole che incentivarono lo sviluppo di strumenti per l'utilizzo intensivo dei campi, mentre all'interno degli *scriptorium* si svilupparono floride scuole di amanuensi che contribuirono alla salvaguardia e diffusione dei pilastri della cultura classica.

Forse quindi è anche troppo facile capire come mai questo territorio sia tanto "affezionato" al proprio Santo Patrono la cui festività, il **21 marzo**, viene anticipata da una decina di giorni di festa animati da iniziative culturali, un Corteo Storico e riti religiosi.

San Benedetto a Montecassino

Il monte che sovrasta Cassino aveva sulla sommità un altare votivo dedicato alla divinità pagana Apollo, partendo da questo San Benedetto edificò la prima chiesa e pone le basi del primo monastero benedettino al mondo.

Alla comunità che lo abiterà il Santo lascia **un codice da seguire, che verrà poi ripreso da molti ordini religiosi: la famosa Regola di San Benedetto.**

Il monastero diventa presto un faro di cultura e acquisisce un particolare valore strategico durante il Feudalesimo grazie alla propria collocazione geografica, dalle sue stanze passano futuri Santi come San Tommaso; Imperatori e Papi vi si recano per raccogliere consigli spirituali e politici dagli abati.

La biblioteca monumentale all'interno delle sacre mura è meta di visite da parte di molti studiosi, fra i preziosissimi manoscritti ivi conservati citiamo il Placito cassinese, prima testimonianza scritta di italiano "volgare".

Patrono d'Europa

Visti i contributi che il modello benedettino diede alle popolazioni del Vecchio Continente e per aver gettato le basi socio-culturali di quella che poi sarà l'Unione Europea, Papa Paolo VI decide di elevare San Benedetto a Patrono di tutta l'Europa nel 1964.